Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 136

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 14 giugno 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1937

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 19 aprile 1937-XV, n. 822.
Approvazione dell'Accordo turistico stipulato in Roma, fra l'Italia e la Germania, il 9 marzo 1937-XV.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'Africa Italiana, per le finanze e per la stampa e la propaganda;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo concernente il traffico turistico germanico verso l'Italia, i Possedimenti e le Colonie italiane, stipulato in Roma il 9 marzo 1937-XV fra l'Italia e la Germania.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dal 15 marzo 1937-XV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — LESSONA
DI REVEL — ALFIERI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 386, foglio 48. — MANCINI.

Accordo concernente il traffico germanico verso l'Italia, Possedimenti e Colonie.

Il Governo italiano ed il Governo germanico, allo scopo di favorire lo sviluppo del turismo germanico verso l'Italia, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

Per la durata del presente Accordo il Governo germanico permetterà che persone fisiche aventi in Germania il loro domicilio e la loro abituale residenza e che si recano in Italia, Possedimenti e Colonie italiane, acquistino e portino seco in Italia, Possedimenti e Colonie, senza autorizzazione dell'Ufficio divise competente, oltre l'importo di libera esportazione in quel momento autorizzato, somme in lire fino ad un ammontare massimo del controvalore di marchi 400 per persona e per mese di calendario nei titoli di credito turistici elencati nell'articolo 2 del presente Accordo.

Negli articoli successivi si devono intendere per « Italia » anche « i Possedimenti e le Colonie italiane ».

Art. 2.

Gli Enti seguenti sono autorizzati a rilasciare i mezzi di pagamento turistici sottoelencati:

a) Il Mitteleuropaeische Reisebuero G. m. b. H. (MER) Berlino e le sue rappresentanze in Germania incaricate della vendita dei biglietti ferroviari della Deutsche Reichsbahngesellschaft:

Lettere di credito (Reisekreditbriefe MER);
Assegni bancari per viaggio MER;
Ordini di pagamento MER;
Buoni albergo MER;
Buoni per viaggio in comitiva e a *forfait* MER;
Buoni di albergo della Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo (F.N.F.A.T.) con stampigliatura MER.

b) Le rappresentanze ufficiali esistenti in Berlino ed in Monaco delle Ferrovie Italiane dello Stato (FF. SS.):

Lettere di credito;
Assegni bancari per viaggio;
Ordini di pagamento;
Buoni di albergo;
Buoni per viaggi a *forfait* e in comitiva;
Buoni di albergo della F. N. F. A. T.

c) Tutte le Banche ammesse al commercio delle divise che abbiano ricevuto o che riceveranno la relativa autorizzazione generale dell'Ufficio divise in Berlino:

Lettere di credito;
Assegni bancari per viaggio;
Ordini di pagamento.

Art. 3.

I mezzi di pagamento turistici da rilasciare dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Le lettere di credito:

possono essere stilate soltanto in lire italiane;
possono essere tratte esclusivamente a carico di Banche ed Enti italiani autorizzati dall'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero;
la Banca od Ente trassato deve essere indicato nella lettera turistica di credito;
il pagamento potrà aver luogo soltanto su presentazione contemporanea della lettera di credito, della lista dei corrispondenti, e del passaporto, il cui numero dovrà essere indicato nella lista dei corrispondenti;
non sarà consentito il pagamento a persona diversa da quella del titolare;
la loro validità non potrà superare i tre mesi;
gli Istituti germanici emittenti dovranno inviare, subito dopo il rilascio della lettera di credito, alla Banca italiana od all'Ente trassato, avviso contenente i seguenti dati:

numero ed importo della lettera di credito;
nome del titolare.

b) Gli assegni bancari per viaggio:

devono portare il numero del passaporto;
possono essere stilati soltanto in lire italiane;
possono essere tratti esclusivamente a carico di Banche italiane autorizzate dall'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero;
la Banca trassata deve essere indicata nell'assegno stesso;
il pagamento potrà aver luogo soltanto su presentazione contemporanea del passaporto;
non sarà consentito il pagamento a persona diversa da quella del titolare;
la loro validità non potrà essere superiore ai tre mesi;
gli Istituti germanici emittenti dovranno, subito dopo l'emissione degli assegni bancari per viaggio, inviarne avviso alla Banca italiana trassata.

c) Gli ordini di pagamento:

devono portare il numero del passaporto;
possono essere disposti soltanto su Banche ed Enti italiani autorizzati dall'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero;

possono essere stilati soltanto in lire italiane;
i prelevamenti potranno aver luogo soltanto su presentazione del passaporto;
non sarà consentito il pagamento a persona diversa da quella del titolare;
la validità non potrà superare i tre mesi;
gli Istituti germanici emittenti debbono inviare, immediatamente dopo l'emissione dell'ordine, avviso alla Banca od all'Ente italiano trassato.

d) I Buoni d'albergo ed i Buoni per viaggi « *a forfait* »:
possono essere emessi soltanto su alberghi e pensioni in Italia;
devono portare l'indicazione precisa dei servizi cui danno diritto per il soggiorno in Italia o dell'importo in lire;
la validità non potrà essere superiore a tre mesi;
in quanto i buoni si riferiscono a servizi accessori inerenti al viaggio possono essere emessi anche su altri Enti italiani.

e) I Buoni per viaggi in comitiva:
devono portare l'indicazione precisa dei servizi cui danno diritto per il soggiorno in Italia o dell'importo in lire per cui sono stati emessi;
devono portare l'indicazione del numero delle persone partecipanti al viaggio;
la validità non potrà essere superiore a tre mesi.

I Buoni cui ai comma *d)* ed *e)* non appena utilizzati saranno rimessi dagli alberghi, pensioni od altre ditte in Italia, all'Ente emittente germanico. Dopo esame da parte dell'Ente emittente germanico l'importo spettante all'albergo, pensione o altra ditta sarà rimborsato a mezzo di ordine di pagamento per tramite della Banca italiana od Ente detentore del conto.

Per ottenere l'incasso gli alberghi, pensioni od altre ditte devono consegnare l'avviso di pagamento dell'Ente germanico emittente.

Tale avviso deve portare il numero del buono.

f) i Buoni d'albergo F. N. F. A. T.:
devono portare l'indicazione precisa dei servizi cui danno diritto per il soggiorno in Italia e l'importo in lire;
la loro validità non potrà essere superiore ai tre mesi.

Il controvalore dei Buoni d'albergo F. N. F. A. T. rilasciati in base alla dotazione ottenuta dalla Deutsche Verrechnungskasse sarà bonificata alla F. N. F. A. T. all'atto dei deconti, da effettuarsi almeno ogni settimana dall'Ente germanico emittente, con ordine di pagamento per tramite della Banca od Ente detentore del conto.

I buoni non utilizzati saranno presentati dall'Ente germanico emittente alla F. N. F. A. T. la quale riaccrediterà l'Ente germanico emittente sul « conto viaggi » da esso intrattenuto presso la Banca od Ente italiano.

Le modalità per il rilascio dei Buoni d'albergo F. N. F. A. T. con stampigliature MER verranno regolate mediante speciali accordi fra la F. N. F. A. T. e il MER.

Art. 4.

Le lettere di credito e gli assegni bancari per viaggio debbono contenere l'avviso che il loro importo deve essere speso dal beneficiario esclusivamente in Italia. All'atto del rilascio degli altri mezzi turistici di pagamento contemplati nell'articolo 2, il viaggiatore dovrà venire espressamente avvertito che il loro controvalore dovrà essere utilizzato esclusivamente in Italia.

Art. 5.

Il rilascio dei mezzi di pagamento indicati all'articolo 2, deve essere registrato dagli Istituti emittenti germanici sul passaporto dell'acquirente con l'annotazione « Reiseverkehr Italien » e precisamente con l'indicazione dell'ammontare del mese di calendario in cui avviene la utilizzazione. Inoltre deve venire indicata la natura del mezzo di pagamento e, quando possibile, il numero. La iscrizione sul passaporto deve portare la data e la firma dell'Istituto germanico emittente. Nel caso in cui il passaporto sia intestato a più persone, i mezzi di pagamento debbono venire specificati individualmente.

Art. 6.

Le disposizioni degli articoli dall'1 al 5 saranno applicabili sempre che il viaggiatore, per un periodo complessivo massimo di tre mesi di calendario, non abbia usufruito, in virtù di accordi germanici con altri Paesi, di mezzi di pagamento consentiti per il turismo verso l'Estero.

Tuttavia potrà venire autorizzato l'acquisto e l'utilizzo per le spese di una ulteriore permanenza in Italia o per un viaggio in Italia, di mezzi di pagamento previsti nell'articolo 2 se l'Ufficio divise avrà constatato che il viaggiatore, pur essendo ancora da considerarsi nazionale agli effetti delle leggi sulle divise, ha necessità di una ulteriore permanenza in Italia o di un viaggio in Italia per motivi di salute. La richiesta deve essere documentata da un certificato medico ufficiale germanico. Se il turista per ragioni di salute, non è in grado di procurarsi il suddetto certificato in Germania, sarà considerato sufficiente anche il certificato ufficiale di un medico italiano.

Oltre a ciò possono venire autorizzati, in deroga alle disposizioni contenute nell'articolo 1, nonchè nell'articolo 6, alinea 1 e 2, l'acquisto e la rimessa di mezzi di pagamento, oltre all'importo massimo mensile di marchi 400 se ciò è necessario per sostenere spese impreviste (per esempio: in seguito ad incidenti o malattie).

Art. 7.

Gli importi in lire incassati in Italia ma non utilizzati, debbono venire versati dal titolare dei mezzi di pagamento turistici, prima della partenza, se essi superano la somma italiana di libera esportazione, ad una delle Banche od Enti italiani incaricati del pagamento dei titoli turistici a favore del « conto viaggi » intrattenuti dall'Ente germanico che ha emesso i titoli stessi presso una Banca italiana. La Banca od Ente italiano che ha ricevuto il versamento, rilascerà ricevuta per l'importo incassato, sulla quale saranno fatti risultare il nome, l'indirizzo, il numero di passaporto del viaggiatore, l'ufficio emittente germanico, nonchè il tipo e numero dei mezzi di pagamento turistici e trasmetterà, se è diverso dalla Banca detentrice del conto, la somma incassata a quest'ultima fornendole tutte le indicazioni di cui sopra. La Banca che intrattiene il conto deve dare immediato avviso di accredito per l'importo incassato all'Ente germanico emittente.

I mezzi turistici di pagamento non utilizzati od utilizzati soltanto in parte debbono venire consegnati entro tre giorni dopo il ritorno in Germania all'Ente germanico emittente. Gli Enti germanici emittenti devono avvisare, con la maggiore correntezza la Banca o l'Ente italiano trassato, dell'avvenuta restituzione dei mezzi di pagamento turistici non utilizzati od utilizzati soltanto in parte.

Art. 8.

Il Governo germanico consentirà che i viaggiatori, i quali prolunghino il viaggio per un periodo superiore ad un mese di calendario, si facciano rilasciare o rimettere anche per il secondo e terzo mese di calendario del soggiorno in Italia, fino ad un importo massimo del controvalore di marchi 400 per mese di calendario e per persona, ulteriori mezzi di pagamento turistici del genere di quelli previsti dall'articolo 2, qualora sia stata apposta prima di iniziare il viaggio la prescritta annotazione sul passaporto o il passaporto del viaggiatore venga inviato per la suddetta annotazione.

Art. 9.

La Deutsche Verrechnungskasse passerà ordine all'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero, di versare per suo conto, a debito del « conto turismo » (Reiseverkehrskonto) alle Banche ed Enti italiani autorizzati gli importi assegnati agli Enti germanici emittenti per accredito al loro « conto viaggi » (Reisekonto).

L'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero invierà immediatamente alla Deutsche Verrechnungskasse le note di addebito per gli ordini eseguiti.

Art. 10.

Per i problemi relativi al movimento turistico della Germania verso l'Italia, nonchè per l'applicazione del presente Accordo, vengono costituiti due Sottocomitati permanenti dei Comitati governativi italiano e germanico per il regolamento delle relazioni economiche italo-germaniche.

Questi Sottocomitati, per adeguare la ripartizione degli importi in lire devoluti al « conto turismo » in base all'Accordo per il regolamento dei pagamenti tra l'Italia e la Germania (Accordo di compensazione) del 26 settembre 1934, alle necessità stagionali del movimento turistico, si accorderanno nella prima seduta da tenersi non più tardi del mese di marzo 1937, su di un piano in cui saranno stabilite le varie percentuali per i singoli periodi di tempo a decorrere dal 1° maggio 1937.

Art. 11.

I mezzi di pagamento turistici rilasciati in base all'Accordo concernente il traffico turistico germanico verso l'Italia del 26 settembre 1934 ed al relativo Accordo addizionale del 10 dicembre 1936 verranno, fino all'entrata in vigore del presente Accordo, conteggiati con le modalità finora usate.

Art. 12.

La Deutsche Verrechnungskasse e l'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero sono autorizzati a prendere i provvedimenti necessari per l'esecuzione del presente Accordo.

Art. 13.

I due Governi si riservano la facoltà di adottare i provvedimenti necessari e di aiutarsi reciprocamente per assicurare l'osservanza delle norme dell'Accordo.

Art. 14.

Il presente Accordo, redatto in doppio originale, uno in lingua italiana e l'altro in lingua tedesca, entra in vigore il 15 marzo 1937. Alla stessa data cessano di avere vigore l'Accordo concernente il traffico turistico germanico verso l'Italia del 26 settembre 1934 e il relativo Accordo addizionale del 10 dicembre 1936.

Il presente Accordo può essere denunciato il primo di ogni mese ed allora cesserà di aver vigore alla fine del mese stesso. Tuttavia se l'Accordo per il regolamento dei pagamenti tra l'Italia e la Germania (Accordo di compensazione) del 26 settembre 1934 verrà denunciato, tale denuncia vale anche per il presente Accordo ed i due Accordi cesseranno di aver vigore alla stessa data.

Fatto a Roma il 9 marzo 1937.

Per il Governo Italiano: CIANO

Per il Governo Germanico: ULRICH VON HASSELL

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri: CIANO.

REGIO DECRETO 23 marzo 1937-XV, n. 823.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita detta Consororità delle Dame sotto il titolo di Santa Maria delle Raccomandate, in Palermo.

N. 823. R. decreto 23 marzo 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita detta Consororità delle Dame sotto il titolo di Santa Maria delle Raccomandate, in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 23 marzo 1937-XV, n. 824.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Purgatorio, in Duronia (Campobasso).

N. 824. R. decreto 23 marzo 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternità del Purgatorio, in Duronia (Campobasso).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 23 marzo 1937-XV, n. 825.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Monte di Pietà, in Nicosia (Enna).

N. 825. R. decreto 23 marzo 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di beneficenza nei riguardi della Confraternita del Monte di Pietà, in Nicosia (Enna).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 19 aprile 1937-XV, n. 826.

Approvazione del nuovo statuto della Fondazione « Belom Ottolenghi », in Acqui.

N. 826. R. decreto 19 aprile 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Fondazione « Belom Ottolenghi » in Acqui.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 19 aprile 1937-XV, n. 827.

Erezione in ente morale della Fondazione scolastica « Attilio e Silvio Hortis », in Trieste.

N. 827. R. decreto 19 aprile 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione scolastica « Attilio e Silvio Hortis » in Trieste, viene eretta in ente morale, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1937 - Anno XV

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1937-XV.
Costituzione del Collegio sindacale dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1937.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che istituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Vista la modificazione apportata all'art. 9 del R. decreto-legge citato con la legge di conversione 16 giugno 1927, n. 1132;

Visto il R. decreto 26 agosto 1927, n. 1669, che modifica lo statuto dell'Associazione suddetta, approvato con R. decreto 23 dicembre 1926, n. 2339;

Visto il R. decreto-legge 17 febbraio 1936, n. 421, col quale sono state apportate modificazioni alla composizione del Consiglio di amministrazione del Collegio tecnico e del Collegio sindacale dell'Associazione citata;

Visto il decreto Ministeriale 1° aprile 1936-XIV, registrato alla Corte dei conti il giorno 14 stesso mese, registro n. 1, foglio 363, col quale sono stati nominati i sindaci effettivi e supplenti dell'Associazione predetta per l'anno 1936;

Viste le designazioni fatte dalla Confederazione fascista degli industriali e dal Ministero delle finanze;

Decreta:

Articolo unico.

Il Collegio dei sindaci dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, per l'anno 1937, è composto come segue:

Zengarini comm. dott. Aristide, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;

Croce comm. dott. Paolino, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Bellotti comm. dott. Antonio, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;

Limoncelli cav. uff. ing. Antonio, sindaco effettivo, in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali;

Sclopis cav. ing. Giuseppe, sindaco effettivo, in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali;

Fabris cav. dott. Giovanni, sindaco supplente, in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali;

Gallo dott. Giuseppe, sindaco supplente, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 aprile 1937 - Anno XV

Il Ministro: LANTINI.

(1886)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1937-XV.
Autorizzazione all'Istituto liquidatore del Sindacato infortuni « Porti Marittimi » ad eseguire il reparto passivo fra i soci secondo le disposizioni statutarie in materia.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, concernente le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;

Veduto il R. decreto 6 luglio 1933-XI, con il quale fu messo in liquidazione il Sindacato infortuni « Porti Marittimi » con sede in Genova;

Veduto il decreto Ministeriale 18 ottobre 1934 con cui venne approvato il bilancio preventivo di liquidazione dell'Ente alla data del 1° luglio 1933 concedendosi altresì all'Istituto liquidatore l'autorizzazione ad effettuare il riparto passivo in deroga alle disposizioni statutarie e cioè adottando la ripartizione del disavanzo di ciascun esercizio fra tutti i soci dell'esercizio medesimo, in proporzione del contributo ordinario da ciascuno di essi versato;

Vista la sentenza 23 maggio-6 ottobre 1936 emessa dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione IV) in causa S. A. Espresso Bagagli e An. Lloyd Triestino contro il Ministero delle corporazioni e contro l'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro, quale liquidatore del Sindacato infortuni « Porti Marittimi »;

Considerato che detta sentenza ha annullato il predetto decreto Ministeriale 18 ottobre 1934 nella parte concernente il mutamento delle norme di reparto, non ritenendolo imposto da una vera e reale necessità, secondo è richiesto dall'articolo 3, comma 3° del R. decreto 29 maggio 1933, n. 516;

Decreta:

1° È abrogato il decreto Ministeriale 18 ottobre 1934 nella parte riflettente l'autorizzazione a ripartire il disavanzo fra i soci in deroga alle disposizioni statutarie.

2° L'Istituto liquidatore dovrà effettuare il reparto della passività risultante dal bilancio di liquidazione secondo il disposto dell'art. 40 dello statuto dell'Ente — approvato con decreto Ministeriale 25 gennaio 1929 — e cioè nella misura di un terzo fra tutti i soci iscritti alla Sezione proporzionalmente al contributo effettivo di competenza dell'esercizio da ciascuno dovuto e due terzi fra i soci della Sezione il cui conto particolare si chiuda con una eccedenza passiva, in rapporto: un terzo a tale passività e l'altro terzo al contributo effettivo di competenza dell'esercizio da ciascuno dovuto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 gennaio 1937 - Anno XV

Il Ministro: LANTINI.

(1887)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1937-XV.
Proroga del divieto di caccia in provincia di Treviso per l'annata venatoria 1937-38.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 16 gennaio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, nella zona della provincia di Treviso, delimitata dai seguenti confini:

a sud, strada dalla Chiesa di Paese per Sovernigo-Castagnole, sino all'incrocio con la strada provinciale Feltrina (deposito munizioni);

a est, strada provinciale Feltrina, dall'incrocio con la strada Paese-Castagnole (deposito munizioni), sino a Postioma;

a nord, strada da Postioma a Vedelago, sino al bivio di Cascina Fontana per Paese;

a ovest, strada per S. Luca da Musano a Paese, da Cascina Fontana alla Chiesa di Paese;

Visto il decreto Ministeriale 21 dicembre 1936, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Treviso, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 16 gennaio 1935 e 21 dicembre 1936, in una zona della provincia di Treviso delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1937-38.

La Commissione venatoria provinciale di Treviso provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 giugno 1937 - Anno XV

Il Ministro: Rossoni.

(1888).

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA MARINA

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina, in data 1° giugno 1937-XV, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 709, che proroga fino al 30 giugno 1937-XV le disposizioni del R. decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1578, sul trattamento economico al personale della R. Marina imbarcato su navi dislocate nelle acque dell'Africa Orientale.

(1919)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 111 — Numero del certificato provvisorio: 3371 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 28 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia di Verona — Intestazione: Collegio notarile di Verona — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 111 — Numero d'ordine del certificato provvisorio: 16420 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia di Verona — Intestazione: Collegio notarile di Verona — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 112 — Numero del certificato provvisorio: 6177 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia di Messina — Intestazione: Germana Polino-Emilio fu Antonio — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 113 — Numero del certificato provvisorio: 2604 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1937 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia di Viterbo — Intestazione: Guerrini Mariano — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 114 — Numero del certificato provvisorio: 15829 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 1° febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia di Trento — Intestazione: Kross Giovanni fu Giovanni — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 115 — Numero del certificato provvisorio: 4280 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia di Trento — Intestazione: Rizzi Bortolo fu Bortolo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 116 — Numero del certificato provvisorio: 61457 — Consolidato 5 per cento — Ufficio d'emissione: Banca d'Italia di Roma — Intestazione: Bellapadrona Giuseppe fu Pietro — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 117 — Numero del certificato provvisorio: 61459 — Consolidato 5 per cento — Ufficio di emissione: Banca d'Italia di Roma — Intestazione: Manzotti Faustina fu Enrico — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 117 — Numero del certificato provvisorio: 61470 — Consolidato 5 per cento — Ufficio di emissione: Banca d'Italia di Roma — Intestazione: Manzotti Faustina fu Enrico — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 1° giugno 1937 - Anno XV

Il direttore generale: Potenza.

(1797)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 126

Media dei cambi e dei titoli

del 10 giugno 1937-XV.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	93,82
Francia (Franco)	84,60
Svizzera (Franco)	434 —
Argentina (Peso carta)	5,80
Austria (Shilling)	3,56
Belgio (Belga)	3,205
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,18
Danimarca (Corona)	4,1885
Germania (Reichsmark)	7,6336
Jugoslavia (Dinaro)	43,70
Norvegia (Corona)	4,714
Olanda (Fiorino)	10,45
Polonia (Zloty)	360,15
Romania (Leu)	13,9431
Svezia (Corona)	4,8375
Turchia (Lira turca)	15,1021
Ungheria (Pengo) (Prezzo di Clearing)	5,6264
Grecia (Dracma) (Prezzo di Clearing)	16,92
Rendita 3,50 % (1906)	74,575
Id. 3,50 % (1902)	71,50
Id. 3,00 % (Lordo)	53,20
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	72,425
Rendita 5 % (1935)	94,025
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,225
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,375
Id. id. 5 % - Id. 1941	101,80
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,075
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,90
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,075

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	543279 Solo per il certificato di usufrutto	Per la proprietà: Istituto nazionale per i sordomuti in Genova . . . Per l'usufrutto: Belvisio Erminia fu Giuseppe ved. Casetto Emilio e Blengino Ersilia fu Domenico.	500 —
»	65481	Sartori Dario fu Giuseppe, minore, sotto la p. p. della madre Andolfo Giuditta di Giovanni, ved. Sartori Giuseppe, dom. a Este (Padova).	80 —
Redim. 3,50 % (1934)	46843 Solo per il certificato di proprietà	Per la proprietà: Lupo Damaso e Mario fu Carlo, minori, sotto la p. p. della madre Cappa Carolina di Carlo, vedova Lupo Carlo, dom. a Viacino frazione di Crova (Novara). Per l'usufrutto: Cappa Carolina di Carlo ved. Lupo.	105 —
Consolidato 5 %	218671 Solo per il certificato di proprietà	Per la proprietà: Porzia Grazia fu Leonardo, minore, sotto la p. p. della madre Ventrella Emilia fu Giuseppe ved. Porzia Leonardo, dom. in Bitetto (Bari). Per l'usufrutto: Ventrella Emilia fu Giuseppe ved. Porzia, dom. in Bitetto (Bari).	1 000 —
Redim. 3,50 % (1934)	278432 427165 Solo per il certificato di usufrutto	Per la proprietà: Calvani Bruno fu Marcello, minore, sotto la p. p. della madre Nicolai Assunta, ved. Calvani, dom. a Firenze. Per l'usufrutto: Paradiso Santi fu Giovanni fino al 25 gennaio 1941, data in cui il titolare raggiungerà la maggiore età.	4 571 — 315 —
»	429277 410472	Mantovani Giovannina fu Pietro, minore, sotto la p. p. della madre Rigoni Anna fu Teodoro, ved. Mantovani, dom. a Milano.	290,50 707 —
»	429280	Per la proprietà: come sopra . . . . Per l'usufrutto: Rigoni Anna fu Teodoro, ved. Mantovani.	94,50
»	429278 410473	Mantovani Angela fu Pietro, minore, sotto la p. p. della madre Rigoni Anna fu Teodoro, ved. Mantovani, dom. a Milano.	290,50 707 —
»	429281	Per la proprietà: come sopra . . . . Per l'usufrutto: Rigoni Anna fu Teodoro, ved. Mantovani.	94,50
»	429279 410474	Mantovani Emilia fu Pietro, minore, sotto la p. p. della madre Rigoni Anna fu Teodoro, ved. Mantovani, dom. a Milano.	290,50 707 —
»	429282	Per la proprietà: come sopra . . . . Per l'usufrutto: Rigoni Anna fu Teodoro, ved. Mantovani.	94,50
»	197389 Solo per il certificato di proprietà	Per la proprietà: Volati Erminia di Ave Gratia Plaena, minore, sotto la tutela del R. Stabilimento dell'Annunziata di Napoli. Per l'usufrutto: Magliulo Rosa fu Giuseppe, ved. di Tucci Vitiello Gennaro, dom. a Torre del Greco (Napoli).	2 149 —
»	406462 Solo per il certificato di proprietà	Per la proprietà: Pellegrini-Vecchi Angelo fu Ettore, minore, sotto la p. p. della madre Della Morte Maria Ida detta Ida fu Rocco, dom. a Milano. Per l'usufrutto: Della Morte Maria Ida detta Ida fu Rocco.	392 —
Cons. 3,50 % (1906)	821956 Solo per il certificato di proprietà	Per la proprietà: Panza Gaetano, Santa, Salvatore, Raimondo, Mariano, Mariarosaria, Rita e Luigi fu Luigi, minori, sotto la p. p. della madre Caliendo Caterina fu Gaetano, ved. Panza Luigi, dom. in Napoli. Per l'usufrutto: Caliendo Caterina fu Gaetano, ved. Panza.	66,50
Redim. 3,50 % (1934)	114491 Solo per il certificato di proprietà	Per la proprietà: Di Marco Guido fu Domenico, minore, sotto la p. p. della madre D'Alessandro Teresa di Giacomo, ved. Di Marco Domenico, domiciliato a Palermo. Per l'usufrutto: D'Alessandro Teresa di Giacomo.	17,50
»	444336 Solo per il certificato di proprietà	Per la proprietà: Giordano Giuseppe, Mario e Renato fu Vincenzo, minori, sotto la p. p. della madre Marchitto Maria fu Andrea, ved. Giordano Vincenzo, dom. a Napoli. Per l'usufrutto: Marchitto Maria fu Andrea, ved. Giordano Vincenzo, dom. a Napoli.	126 —
Rendita 5 % (1935)	14722	Uzielli Luisa fu Angiolo, moglie di Orsini Gustavo fu Luigi, dom. a Roma. Dotale della titolare.	14 925 —
Consolidato 5 %	30940	Battaglia Salvatore di Giuseppe, dom. a Carlentini (Siracusa)	20 —
Consolidato 3,50 %	290519	Leonino Anna-Maria di Carlo-Emanuele, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a Milano.	3,50
Consolidato 5 %	369544	Magrini Franco di Probo, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a Milano.	1 230 —
»	369545	Magrini Riccardo di Probo, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a Milano.	250 —
»	306053 Solo per il certificato di proprietà	Per la proprietà: Pallotti Giovanni di Giuseppe, interdetto, sotto la tutela del padre Pallotti Giuseppe fu Giovanni, dom. in Firenze. Per l'usufrutto: Tornieri Sofia fu Enrico, ved. Pallotti Luigi, dom. in Firenze.	1 175 —

Roma, addì 9 marzo 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(931)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco n. 5 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica, pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
22 marzo 1935	Ditta Bianchini Férier, a Lione (Francia).	Disegno di tessuto decorato con ramoscelli di fiori e foglie in stile persiano (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14021
25 agosto 1936	Dorigo Eugenio, a Trieste.	Gioco di costruzioni in carta (modello).	14022
10 ottobre »	Fiorini Leonetto e Lai Aldo, a Milano.	Segnalatore ottico di posizione e deviazione per biciclette e motociclette (modello).	14023
29 » »	Ditta Rob. Tümmler, a Döbeln (Germania).	Maniglia per mobili fabbricata in metallo massiccio e lavorata ad incavo (modello).	14024
» » »	Ditta Rob. Tümmler, a Döbeln (Germania).	Maniglia in metallo cavo fabbricata per mobili (modello).	14025
» » »	Ditta Rob. Tümmler, a Döbeln (Germania).	Maniglia per mobili fabbricata in metallo massiccio (modello).	14026
» » »	Ditta Rob. Tümmler, a Döbeln (Germania).	Maniglia per mobili Enron lavorata in metallo massiccio (modello).	14027
» » »	Ditta Rob. Tümmler, a Döbeln (Germania).	Maniglia per mobili in resina artificiale con staffa metallica (modello).	14028
» » »	Ditta Rob. Tümmler, a Döbeln (Germania).	Maniglia per mobili in metallo massiccio (modello).	14029
» » »	Ditta Rob. Tümmler, a Döbeln (Germania).	Bottone per mobili in metallo stampato massiccio (modello).	14030
» » »	Ditta Rob. Tümmler, a Döbeln (Germania).	Bottone per mobili lavorato in metallo stampato massiccio (modello).	14031
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con medaglioni congiunti e alternati di alberelli e draghi (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14032
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con stilizzazione primitiva con fondo pieno di persone, animali e cose (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14033
10 novembre »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con stemmi di cavalieri medioevali legati a catena (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14034
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di marche portafortuna: rosa, elefante, naviglio, maniscalco (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14035
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con quadratini alternati contrapposti di bipedi pennuti (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14036

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
10 novembre 1936	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con medaglioni di draghi e simboli (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14037
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con quadrifogli e foglioline in regolare disposizione alterna (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14038
5 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo di piccoli ginnasti stilizzati (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14039
11 » »	Favero Alberto, a Milano.	Tavolo da campagna, con 4 seggiolini, trasformabile in valigia (modello).	14040
3 » »	Martina Remo, a Napoli.	Telaio tubolare per reti da letto (modello).	14041
10 dicembre »	Brancadori Walfredo, Ramazzotti Enea e Arioni Giuseppe, a Roma.	Interruttore automatico per proteggere gli impianti da sovratensioni (modello).	14042
16 » »	Calzificio Carlo Doppieri S. A., a Novara.	Casacca in tessuto a maglia di rayon placcato al diritto e di cotone felpato cardato al rovescio, con bordo in maglia cedevole all'accollatura, alla cintura e al fondo delle maniche, e con davanti e dietro suddivisi verticalmente in tre campi affiancati (modello).	14043
» » »	Calzificio Carlo Doppieri S. A., a Novara.	Casacca a strisciconi verticali in tessuto a maglia di rayon placcato al diritto e di cotone felpato cardato al rovescio, con bordo in maglia cedevole all'accollatura, alla cintura e al fondo delle maniche (modello).	14044
» » »	Calzificio Carlo Doppieri S. A., a Novara.	Casacca in tessuto a maglia di rayon placcato al diritto e di cotone felpato cardato al rovescio, con colletto risvoltato e bordo in maglia cedevole alla cintura e al fondo delle maniche (modello).	14045
» » »	Calzificio Carlo Doppieri S. A., a Novara.	Casacca in tessuto a maglia con diritto in rayon placcato e rovescio in cotone felpato cardato con bordo in maglia cedevole all'accollatura, alla cintura e al fondo delle maniche (modello).	14046
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con uccelletti contrapposti in cerchi regolarmente spaziati (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14047
20 » »	Ditta Succ. Fratelli Levi di S. Colombo, a Torino.	Disegno di tessuto decorato con mazzi di melograni e mughetti legati da nastri di gala (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte, o i colori anzi le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno).	14048
» » »	Ditta Succ. Fratelli Levi di S. Colombo, a Torino.	Disegno di tessuto decorato con allegoria natalizia di alberi alternati da festoni di fiorellini (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte, o i colori anzi le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno).	14049
» » »	Ditta Succ. Fratelli Levi di S. Colombo, a Torino.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di chiocce e pulcini (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori, anzi le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno.	14050

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
20 novembre 1936	Ditta Succ. Fratelli Levi di S. Colombo, a Torino.	Disegno di tessuto decorato con quadrati di fiorellini di campo stilizati (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte o i colori, anzi le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno).	14051
» » »	Ditta Succ. Fratelli Levi di S. Colombo, a Torino.	Disegno di tessuto decorato con teste di margheritine viste dall'alto in disposizione lineare (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte o i colori, anzi le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno).	14052
» » »	Ditta Succ. Fratelli Levi di S. Colombo, a Torino.	Disegno di tessuto decorato con disseminato di teste di genzianelle, campanule e stelle a fondo pieno e saltuariamente isolate (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con dichiarazione che le tinte o i colori anzi le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno).	14053
» » »	Ditta Succ. Fratelli Levi di S. Colombo, a Torino.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di cuori marginali (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori anzi le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno).	14054
23 » »	Ditta Succ. Fratelli Levi di S. Colombo, a Torino.	Disegno di tessuto decorato con mosaico di esagoni regolari di piccoli cerchi racchiudenti visioni caleidoscopiche (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori, o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno).	14055
27 » »	Guffanti Isacco, a Milano.	Biglietto postale illustrato (modello).	14056
30 » »	Ditta A.M.A. - Articoli di Medicazione ed Affini, a Milano.	Cassetta per conservare medicinali ed articoli di chirurgia (modello).	14057
» » »	Soc. An. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con cime di montagna e baite tra nevai (privativa richiesta pel disegno e contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno).	14058
» » »	Soc. An. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con figurine, casette ed animali tra violaciocche (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno).	14059
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con pervinche e garofolini stilizzati, con zinie ed ellebori contornati da ricamo a palline (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori, anzi le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno).	14500
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con visioni fiabesche (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso)	14061
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con intreccio di crisantemi, margherite gialle, peonie doppie, garofani e caprifogli in ramo (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno).	14062

DATA de deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
1° dicembre 1936	Soc. It. Pirelli An., a Milano.	Sagomatura superficiale di battistrada per coperture pneumatiche con rigature multiple trasversali fra due righe periferiche laterali, con file di risalti triangolari sovrapposti a bande ornamentali (disegno).	14063
» » »	Soc. It. Pirelli An., a Milano.	Sagomatura superficiale di battistrada per coperture pneumatiche con rigature periferiche e con file di risalti triangolari laterali, sovrapposti a bande ornamentali (disegno).	14064
11 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con superficie con teste di fiorellini di campo e piccole foglie in istilizzazione (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte e i colori anzi le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno).	14065
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fantasia di girandole con aspetto di varie combinazioni di caleidoscopio (privativa richiesta pel disegno con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno).	14066
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con circoletti alternamente allineati contenenti olandesine ed olandesi, barchette a vela e mulini a vento (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14067
9 novembre »	Parma Antonio & Figli, a Saronno (Varese).	Maniglia per mobili metallici (modello).	14068
13 » »	Calzificio Carlo Doppieri S. A., a Novara.	Disegno di tessuto a maglia per camicie da da uomo, caratterizzato dai seguenti elementi: filetti grigio-nocciola in fondo grigio-cenere, riga nera, riga grigio-ferro, filetti grigio-ferro, filetti grigio-nocciola su fondo grigio-cenere, righe grigio-ferro, riga nera (disegno).	14069
18 » »	Gallina Giovanni, a Torino.	Macchina per la fabbricazione casalinga di pasta alimentare (modello).	14070
27 » »	Officine Giuseppe Torretta, a Torino.	Portica di caricamento per canne - pattumiere e simili (modello).	14071
5 dicembre 1936	Mattalia Cesare, a Torino.	Cintura elastica con rivestimento di pelle avente una costola longitudinale sporgente (modello).	14072
5 » »	Mattalia Cesare, a Torino.	Ghetta allacciata per sciatori con parte superiore completamente in tessuto elastico costituente anche parte dei fianchi e tutta la zona posteriore e con parte rimanente in tessuto inelastico (modello).	14073
9 » »	Soc. An. Volugrafo, a Torino.	Doppia pompa rotativa con un collettore di aspirazione e di mandato interposto fra i corpi di gomma (modello).	14074
10 » »	Fausto & Pietro Carello Fratelli, a Torino.	Segnalatore luminoso di rimorchio con portalampada amovibile per autoveicoli (modelo).	14075
10 ottobre 1936	Pecori Francesco, a Bologna.	Confezione a lamina di legno e trasparente, per marmellate solide (modello).	14076
19 » »	Neri Michelangelo, a Bologna.	Valvola di sicurezza per corto circuiti, con fusibile tarato, per ogni tipo di apparecchi elettrici (modello).	14077
21 » »	Vignoli Umberto, a Bologna.	Scalza stivali (modello).	14078
29 » »	Centola Federico, a Bologna.	Automobile utilitaria giocattolo di latta per bambini (modello).	14079

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
5 dicembre 1936	Bertagnolli Goffredo, a Merano (Bolzano).	Letto da campo (modello).	14080
17 novembre »	Ditta A. Torricelli, a Firenze	Busta per contenênza francobollo da collezione da immettersi in una confezionatura da cioccolata (modello).	14081
15 dicembre »	Fabbrica Chimica Unione S. A., a Milano.	Flacone per lozione con corpo a piramide triangolare, collo cilindrico e bocchello svasato (modello).	14082
16 » »	Soc. Anelli Pianoforti Cremona, a Cremona.	Pianoforte verticale avente l'estetica del pianoforte a coda (modello).	14083
17 » »	Laboratorio Chimico Ital. Minero-Metallurgico S. A., a Milano.	Buretta cloro-alcalimetrica munita di tre scale per la determinazione dei cloruri, dell'alcalinità e della durata delle acque (modello).	14084
19 » »	Mazzotti Dante, a Milano.	Apparecchio ferma-tallone per l'estrazione delle scarpe (modello).	14085
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con grossi mazzi di papaveri, garofolini, zinie, largamente spaziati (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14086
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno d tessuto decorato con ornato di righe parallele con fregi decorativi di gemme, quadrifogli (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14087
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di fiori di ninfea e mimosa e striscie parallele con garofolini e semi d'aglio d'acqua (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14088
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con righe parallele di stemmi nobiliari, con campo diagonalmente diviso (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combiazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14089
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di tulipani, cani, conigli, lumache, capre, in prevalente stilizzazione allungata (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14090
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di funghi - boleto velenoso (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14091
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di cammelli, asini, galli, e topolini, cani, scimmie, elefanti in posizione giocosa (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14092
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con cerbiatti al salto di siepi tra festoni di felci (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno,	14093

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
		con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	
19 dicembre 1936	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con palmipedi e trampolieri in posizione sparsa (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14094
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con file di pecore alternate da casette ed abeti in stilizzazione (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14095
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con quadrilateri a bordi sbalzati, di miosotidi e al centro teste di violette stilizzate (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14096
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con collocazione alternata di medaglioni ovali con caducci-insegne di mercurio (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14097
30 » »	Contarini Oscar, a Milano.	Tastiera di macchina moderna per scrivere amarico (modello).	14098
31 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con disseminato regolare e geometrico di cuscini stilizzati (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14099
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con righe parallele di anelli cinesi (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14100
15 » »	Beltrami Virginio e Ranzani Francesco, a Torino.	Tavolo snodabile per scrivere a persone a letto (modello).	14101
23 » »	Soc. An. Calzaturificio Succ. Bima, ad Alessandria.	Scarpa femminile con linguetta perforata a bordo riportato su tre lati perforato e dentellato e lato inferiore frastagliato, pattina sulla mascherina dentellata e perforata, quartiere perforato sperone dentellato e perforato, allacciatura decorativa posteriore, guardolo con passante intrecciato e laccio di chiusura uscente e annodantisi esternamente sulla linguetta (modello).	14102
» » »	Soc. An. Calzaturificio Succ. Bima, ad Alessandria.	Scarpa femminile allacciata con linguetta, mascherina e quartiere a forature decorative e riporto dentellato, allacciatura posteriore ornamentale a passante intreciato nel guardolo (modello).	14103
» » »	Soc. An. Calzaturificio Succ. Bima, ad Alessandria.	Scarpa femminile a listone tipo sandalo con intaglio nella mascherina, impunture decorative, laccio di chiusura per il quale sono provvisti tre fori nel quartiere esterno (a scopo di regolazione) e due fori nel quartiere interno e passante intrecciato nel guardolo (modello).	14104

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestato
22 dicembre 1936	Soc. An. Calzaturificio Succ. Bima, ad Alessandria.	Scarpa femminile con sperone riportato a orlo bucherellato munito di allacciatura posteriore decorativa ed estendentesi sul davanti, laccio di chiusura passante sotto piccola linguetta cucita e rivoltata su mascherina aperta e passante intrecciato nel guardolo (modello).	14105
» »	Soc. An. Calzaturificio Succ. Bima, ad Alessandria.	Scarpa femminile tipo sandalo con tre intagli sul quartiere, listino chiuso con bottone e soprabottone, mascherina alta a guisa di linguetta cucita in metà con sovrapposizione di passante intrecciato a croce e passante infilato nel guardolo (modello).	14106
» » »	Soc. An. Calzaturificio Succ. Bima, ad Alessandria.	Scarpa femminile ad allacciatura ornamentale posteriore, a listone ripiegato e cucito ad occhio alle estremità per il passaggio del cordoncino di chiusura, doppia linguetta decorativa costituita da un elemento sottostante dentellato e da un elemento soprastante fermato al primo con impunture e frastagliamento sul prolungamento di queste, passante intrecciato nel guardolo (modello).	14107
30 » »	De Mattei Alessandro, a Torino.	Macchina per la preparazione istantanea del caffè (modello).	14108
21 novembre »	Ditta Pierantoni Alessandro di Luciano Ghellini, a Bologna.	Carrozzina per bambini a forma aerodinamica con parte anteriore bombata (modello).	14109
12 gennaio 1937	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con scacchiera di rettangoli con busti di donna con capigliatura infiorata (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14110
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di ramoscelli e foglie di rose, fiori di dalie, anemoni, ranuncoli e ciuffi di pumillo (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14111
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con striscie parallele di fiordalisi, garofani, petunie doppie malva e foglioline di tossico in festoni (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14112
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con gruppi di astragali, arnica, margherite, ciuffi di pumillo e foglie di rosa (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14113
19 » »	Salsiccioni Alberto, a Milano.	Candela di cera a rigature longitudinali (modello).	14114
20 » »	Ditta Sisan, a Milano	Disegno di tessuto decorato con sparsa di pervinche, foglie di crescione, mazzi di papaveri screziati e cavolini con grosso contorno (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14115
6 » »	Ditta: La Bijouteria, a Milano.	Fermaglio di sciarpe o fazzoletti da collo, permettente annodature con formazione di gale e cravatte di ogni forma (modello).	14116

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
21 gennaio 1937	Tavella Samuele Gaetani, a Milano.	Scatola di imballagio in unico pezzo di cartone, chiusa in modo fisso mediante apposito mezzo di serrata (modello).	14117
22 » »	Angiolino di A. Gambarova & C., a Milano.	Catena in metallo leggero per tende da aperture di negozi e simili ad elementi lenticolari (modello).	14118
» » »	Angiolino di A. Gambarova & C., a Milano.	Catena in modello leggero per tende da aperture di negozio e simili ad elementi romboidali (modello).	14119
28 » »	Soc. It. Pirelli Anonima, a Milano.	Suola di gomma con tacco (modello).	14120
» » »	Soc. An. G. Vergeat, a Milano.	Berretto provvisto di tasca interna (modello).	14121
» » »	Tonani Camillo, a Milano.	Fibia per calzatura da signora (modello).	14122
29 » »	Ditta Luminator Italiano di Emilio M. Zara, a Milano.	Lampadario a mensola (modello).	14123
5 » »	Tessitura Lenot, a Borgosesia (Vercelli).	Disegno di decorazione di tessuti costituito da linee parallele ottenute ciascuna per inserzione di un gruppo di tre fili di rayon raggrinzati, alternativamente nei colori bianco, giallo, turchino e rispettivamente bianco, arancione e verde (disegno).	14124
12 » »	Briasco Stefano, Genova.	Rete metallica per letti montata su telaio di legno (modello).	14125
9 febbraio »	Dunlop Rubber Company Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Cerchione di gomma per ruota di veicolo presentante alla superficie una nervatura centrale e ampie nervature curvate a bordi quadrati, estendentisi trasversalmente al cerchione (modello).	14126
12 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con striscie parallele di margherite, campanule, fior del sole, primule e foglie di rosa (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14127
4 marzo »	Soc. Italiana Mega, a Milano.	Maniglia per battenti formata da due piastrine di appoggio raccordate da un ponte a raccordo ad arco rovescio e portante applicazioni in materiale plastico (modello).	14128
» » »	Soc. Italiana Mega, a Milano.	Maniglia per tiretti a piccoli battenti a forma di valva di consiglia, in materiale plastico e con bordature metalliche (modello).	14129
» » »	Soc. Italiana Mega, a Milano.	Maniglia per tiretti a piccoli battenti costituita da una base piana su cui è montato un elemento ad arco in materiale plastico con due righe parallele in metallo (modello).	14130
» » »	Soc. Italiana Mega, a Milano.	Maniglia per battenti costituita da una base piana su cui è montato un elemento ad arco in materiale plastico con due righe parallele in metallo (modello).	14131
» » »	Soc. Italiana Mega, a Milano.	Maniglia per battenti costituita da un piano d'appoggio rettangolare ad angoli smussi sul quale è disposto un elemento a ponte inclinato in materiale plastico presentante un piano incavato ricoperto da una lista metallica (modello).	14132
6 » »	Soc. Italiana Mega, a Milano.	Maniglia per tiretti e piccoli battenti costituita da un piano d'appoggio rettangolare ad angoli smussi sul quale è disposto un elemento a ponte in materiale plastico presentante un un piano incavato ricoperto da una lista metallica (modello).	14133
» » »	Soc. Italiana Mega, a Milano.	Maniglia per battenti di mobili a forma di stelo allargantesi alle due estremità e presentante	14134

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
		nella parte mediana un semi-anello sormontante (modello).	
8 marzo 1937	Ditta: Sugherificio Borgosesia, a Borgosesia (Vercelli).	Cappello di sughero sostituente il casco coloniale a campana e possedente invece la forma e l'aspetto di un cappello comune (modello).	14135
9 » »	Ghiroldi Gino, a Goito (Mantova).	Forato a sagoma speciale, solido, economico ed igienico per la costruzione rapida di opere edili (modello).	14136
» » »	Ghiroldi Gino, a Goito (Mantova).	Nuovo forato con duplice battuta bilaterale simmetrica atto alla costruzione rapida di opere edili, solide, economiche ed igieniche (modello).	14137
» » »	Ghiroldi Gino, a Goito (Mantova).	Pressa a mano per la preparazione rapida di forati di calcestruzzo (modello).	14138
» » »	Rampinelli Emilio, a Gallarate (Varese).	Schermo di protezione per fari di motociclette, a calotta sferica sagomata (modello).	14139
» » »	Rampinelli Emilio, a Gallarate (Varese).	Schermo di protezione per fari di motociclette a semi calotta sferica sagomata (modello).	14140

Roma, addì 5 maggio 1937 - Anno XV.

Il direttore: A. ZENGARINI.

(1809)

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Graduatoria del concorso a 22 posti di aiuto referendario.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933-XI, n. 1364;

Visto il decreto presidenziale 27 ottobre 1936-XIV, con il quale fu indetto un concorso per titoli e per esami a n. 22 posti di aiuto referendario nel personale di concetto della Corte dei conti;

Vista la graduatoria generale del concorso formata dalla Commissione esaminatrice, nominata con decreto presidenziale del 24 novembre 1936-XV;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a 22 posti di aiuto referendario nel personale di concetto della Corte dei conti:

1° Cataldi Giuseppe . . . . . . con punti 26,13 su 30
2° Roehrssen Guglielmo . . . . » 25,37 »
3° Caressa Claudio . . . . . . » 22,93 »
4° Silvestri Camagna Giovanni . » 22,62 »
5° Tempesta Gaetano . . . . . » 22,56 »
6° Mauro Antonio . . . . . . » 22,51 »
7° Mazziotti Pasquale . . . . » 22,50 »
8° Forleo Casalini Nicola . . . » 22,31 »
9° Fusco Aniello . . . . . . » 22,25 »
10° Campus Gavino . . . . . . » 22,18 »
11° Spremolla Tommaso . . . . » 22,12 »
12° Pietrostefani Stanislao . . . » 22,06 »
13° Paladini Gaetano . . . . . » 22— »
14° Casulli Vincenzo Rodolfo . . » 21,68 »
15° Salvi Nicola . . . . » 21,63 »
16° Crudeli Carlo . . . . » 21,50 »
17° Consoli Giorgio . . . . . . » 21,37 »
18° Tam Ottorino . . . . » 21,31 »
19° Barca Raffaele . . . . . . » 21,06 »
20° De Tullio Giulio . . . . . . » 20,77 »
21° Salerno Gaspare . . . . con punti 20,75 su 30
22° Patroni Luigi (iscritto al P.N.F. dal 21-5-1921) . . . . . . » 20,62 »
23° Irbicella Mario . . . . . . » 20,56 »
24° Massimo Ugo . . . . » 20,50 »
25° Martuscelli Anselmo . . . . » 20,43 »
26° Carrozzini Antonio . . . . . » 20,25 »
27° Saletti Stefano . . . . . . » 19,75 »
28° Algerino Giuseppe . . . . . » 19,56 »
29° Zennaro Angelo . . . . . . » 19,50 »
30° Ingarrica Cesare (ex comb.) . » 19,25 »
31° Verneau Guglielmo . . . . . » 19— »

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nell'ordine seguente, i candidati:

1° Cataldi Giuseppe
2° Roehrssen Guglielmo
3° Caressa Claudio
4° Silvestri Camagna Giovanni
5° Tempesta Gaetano
6° Mauro Antonio
7° Mazziotti Pasquale
8° Forleo Casalini Nicola
9° Fusco Aniello
10° Campus Gavino
11° Spremolla Tommaso
12° Pietrostefani Stanislao
13° Paladini Gaetano
14° Casulli Vincenzo Rodolfo
15° Salvi Nicola
16° Crudeli Carlo
17° Consoli Giorgio
18° Tam Ottorino
19° Barca Raffaele
20° De Tullio Giulio
21° Patroni Luigi (iscritto al P.N.F. dal 21-5-1921)
22° Ingarrica Cesare (ex comb.)

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine seguente, i candidati:

1° Salerno Gaspare
2° Irbicella Mario
3° Massimo Ugo
4° Martuscelli Anselmo
5° Carrozzini Antonio
6° Saletti Stefano
7° Algerino Giuseppe
8° Zennaro Angelo
9° Verneau Guglielmo

Roma, addì 11 giugno 1937 - Anno XV

Il Presidente: GASPERINI.

(1920)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.